

AFFIDAMENTO DIRETTO DI IMPIANTI SPORTIVI A ENTI
SPORTIVI DILETTANTISTICI SENZA FINI DI LUCRO:
INQUADRAMENTO GIURIDICO E DISCIPLINA APPLICABILE AI
SENSI DEL D.LGS. N. 38/2021





COSA PREVEDE L'ART. 5 DEL D. LGS. N. 38/2021 E QUALI CHIARIMENTI HA FORNITO ANAC

Negli ultimi anni, il tema della riqualificazione e della gestione degli impianti sportivi comunali è diventato sempre più centrale per molte realtà sportive.

In questo quadro, l'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021 (decreto sulla riorganizzazione delle norme sugli impianti sportivi) offre una possibilità particolarmente interessante per ASD/SSD: in presenza di specifici presupposti, il Comune può affidare direttamente a un'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro la gestione gratuita di un impianto da rigenerare, riqualificare o ammodernare.

Con il Comunicato del Presidente n. 4 dell'11 marzo 2026, ANAC ha spiegato in quali casi e a quali condizioni l'affidamento diretto previsto dalla norma può essere concretamente utilizzato.



PRESUPPOSTI APPLICATIVI DELL’AFFIDAMENTO DIRETTO DI IMPIANTI SPORTIVI IN FAVORE DI ASD E SSD SENZA FINI DI LUCRO

LA DISCIPLINA DELL’ART. 5 D.LGS. 38/2021

La norma consente alle **ASD e SSD senza fini di lucro** di presentare all’ente locale un progetto preliminare, accompagnato da un piano di fattibilità economico-finanziaria, per la rigenerazione, la riqualificazione o l’ammodernamento di un impianto sportivo.

Alla proposta deve accompagnarsi anche la prospettiva della successiva **gestione gratuita dell’impianto**, con un utilizzo orientato a favorire l’aggregazione e l’inclusione sociale e giovanile.

Se il Comune riconosce l’**interesse pubblico del progetto**, può procedere all’affidamento diretto della gestione per una durata proporzionata al valore dell’intervento e, comunque, **non inferiore a cinque anni**.

IL CHIARIMENTO ANAC

L’AFFIDAMENTO DIRETTO È POSSIBILE, MA NON AUTOMATICO

Il chiarimento più rilevante fornito da ANAC è che **l’art. 5 non prevede una forma generalizzata di affidamento diretto**, ma introduce una deroga limitata alle ordinarie procedure di evidenza pubblica.

Proprio per questa ragione, la disposizione può trovare applicazione solo in presenza di presupposti ben precisi:

- la proposta deve **provenire da una ASD o SSD senza fini di lucro**;
- deve riguardare **un impianto che necessita effettivamente di lavori di adeguamento**;
- deve essere corredata da un **progetto preliminare e da un piano di fattibilità economico-finanziaria**;
- deve perseguire **finalità di aggregazione e inclusione sociale e giovanile**;
- inoltre, all’ente locale deve essere pervenuta **una sola proposta e il valore dell’affidamento deve restare sotto la soglia comunitaria di cui all’art. 14 del Codice dei contratti pubblici** (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), attualmente pari ad € 5.538.000,00.



IL RAPPORTO CON IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

DEROGA ALL'EVIDENZA PUBBLICA, MA DENTRO UN QUADRO REGOLATO

ANAC chiarisce che l'affidamento diretto previsto dall'art. 5 deve comunque essere letto in modo coordinato con il **D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)** e con lo stesso **D. Lgs. n. 38/2021**.

Questo significa che non ci si trova al di fuori del sistema dei contratti pubblici: al contrario, proprio perché si tratta di una deroga all'evidenza pubblica, **il Comune deve motivare - con particolare attenzione - il proprio provvedimento, indicando in modo puntuale tutti i presupposti richiesti dalla legge per giustificare l'affidamento diretto.**

Inoltre, l'affidamento deve essere gestito tramite una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, come previsto dagli articoli 19-29 del Codice dei contratti pubblici.



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

UN PUNTO PRATICO MOLTO RILEVANTE

LA QUALIFICAZIONE DELL'ENTE LOCALE NON È NECESSARIA NEI CASI DI AFFIDAMENTO DIRETTO

Un altro chiarimento utile riguarda la qualificazione della stazione appaltante.

ANAC ribadisce che tale qualificazione è richiesta quando l'affidamento comporta una selezione comparativa strutturata, mentre **non è necessaria nei casi in cui la legge consente un affidamento diretto.**

Questo principio, secondo **ANAC**, vale anche per le concessioni, quando il legislatore permette l'affidamento senza una procedura finalizzata alla scelta comparativa dell'affidatario.

Di conseguenza, nel caso disciplinato dall'art. 5, l'ente locale può procedere autonomamente all'affidamento diretto senza necessaria qualificazione.



[Conosci ANAC](#) ▾ [Informati e partecipa](#) ▾ [Accedi ai servizi](#) ▾ [Consulta i documenti](#) ▾ [Misura](#)

[Home](#) / [Accedi ai servizi](#) / Piattaforma Contratti Pubblici

Piattaforma Contratti Pubblici

La Piattaforma dei Contratti Pubblici è la nuova piattaforma gestita da ANAC che abilita la digitalizzazione del ciclo di vita dei Contratti Pubblici, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

[Accedi al servizio](#)

OPPORTUNITÀ E PROFILI OPERATIVI PER LE AFFILIATE FITP

UNA POSSIBILITÀ CONCRETA, DA COSTRUIRE CON ATTENZIONE

Per le affiliate interessate a riqualificare e gestire un impianto comunale, questa disciplina può rappresentare una **reale opportunità**.

Tuttavia, non si tratta di un meccanismo automatico.

Occorre predisporre una **proposta solida, ben motivata e sostenibile**, che dimostri non solo la capacità di realizzare o supportare l'intervento di riqualificazione, ma anche l'**interesse pubblico dell'operazione**, il beneficio sociale per il territorio e la coerenza con i requisiti indicati da **ANAC**.



In termini pratici, diventa quindi essenziale lavorare su tre fronti: **qualità del progetto, sostenibilità economico-finanziaria e corretta impostazione del rapporto con l'ente locale**, anche sotto il profilo procedurale e documentale.